Maria Teresa Antognazza

MARCO GALLO

E LA RICERCA DEL TESORO

Illustrazioni di Anna Formaggio

in dialogo

Grazie alla famiglia e agli amici di Marco per averci permesso
di conoscere il suo cuore e di seguire il suo desiderio di felicità.

© 2026 ITL srl a socio unico
Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano
Tel. 02.671316.39
E-mail: libri@chiesadimilano.it
www.itl-libri.com



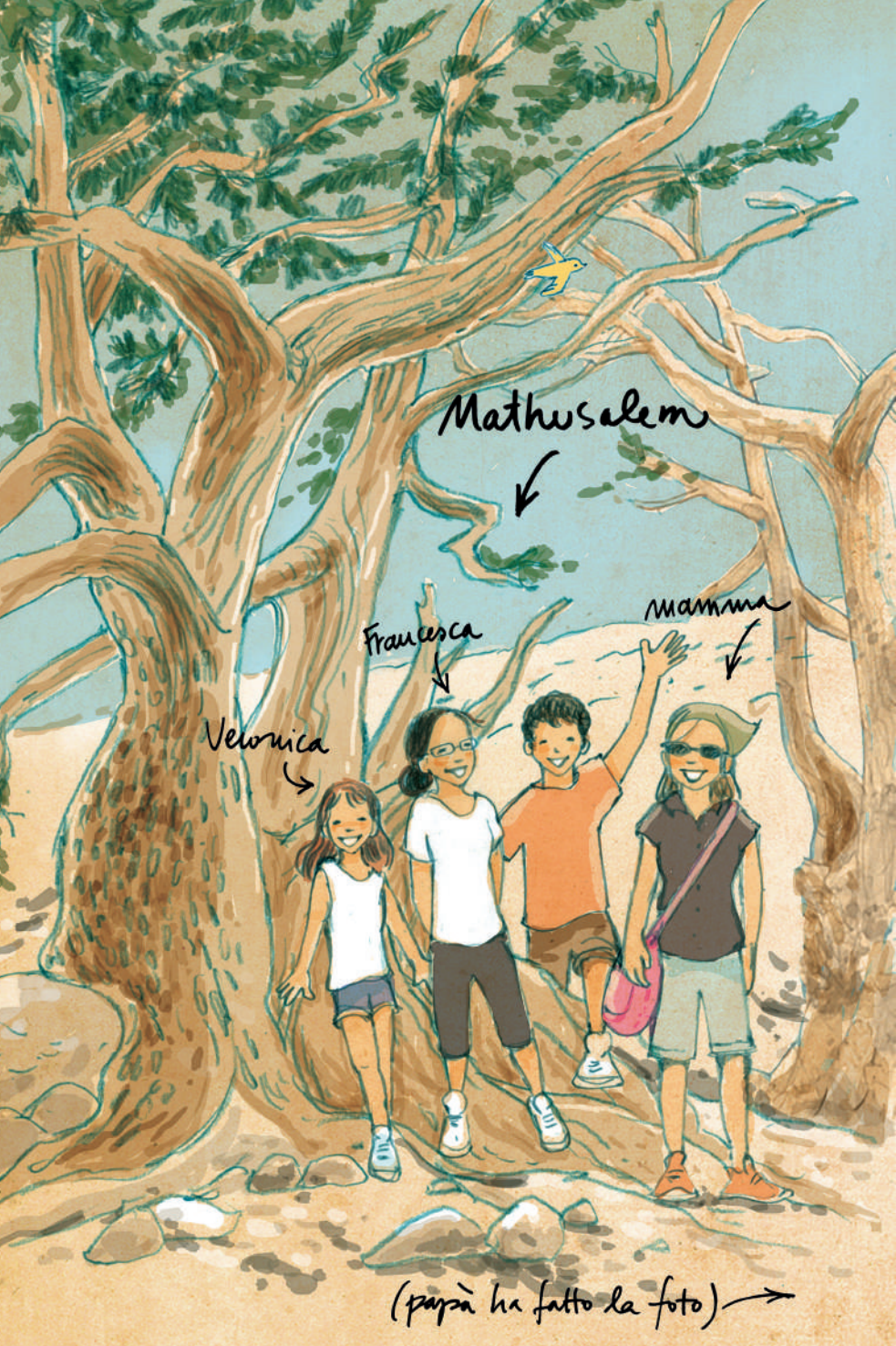
Proprietà riservata – Printed in Italy

ISBN 978-12-5595-076-9

«Dai Marco, sbrigati! Dobbiamo prendere un aereo e tornare a casa!»

«Ma ci pensate?! Quest'albero ha 4500 anni… 4500! C'era già al tempo degli Egizi! Quanta storia ha visto… quanti animali saranno passati qui sotto… E adesso anch'io lo posso abbracciare… è quasi un fossile, ma è vivo, sfiora l'eternità! Vorrei avere sempre con me qualcosa che duri così tanto!»

Ecco, Marco era così: mai stanco di avventure, sempre pronto a esplorare, a fare domande toste. Come quell'estate…


Mathusalem
Francesca
mamma
Veronica
(papà ha fatto la foto)

La famiglia è in vacanza negli Stati Uniti d'America. Ci sono tutti: mamma Paola, papà Antonio e le sorelle Francesca, la maggiore dei tre figli, e Veronica, la minore.

Marco ha appena scoperto che, oltre agli altissimi alberi di sequoia, in California ci sono gli alberi più antichi del mondo… del mondo! Così convince ogni componente della famiglia ad aggiungere una tappa "speciale" al loro viaggio, macinando altre centinaia di chilometri per vedere il più antico albero dello Stato, un *bristlecone* chiamato Mathusalem.

E quando sono lì, davanti a questo imponente monumento della natura, Marco, estasiato, non la finisce più di ringraziare… ha visto qualcosa che sfonda il muro del tempo!

Marco nasce a Chiavari il 7 marzo 1994.

Tutto è successo in fretta, di notte; non c'è stato neppure il tempo di spostarsi in sala parto. È arrivato tre anni dopo Francesca e tre anni prima di Veronica.

Abita con la famiglia in Liguria, a Casarza Ligure, dove, insieme ai cuginetti Nicole e Bernardo, il 29 settembre riceve il battesimo nella chiesa di San Michele Arcangelo.

Frequenta l'asilo di Bargone, dove le suore gli vogliono tantissimo bene.


Sole

Suor Evandra si ricorda ancora di quella volta che, circondata da tutti i bimbi, era alla finestra a guardare con tristezza il cielo velato di nuvole, mentre si preparava un temporale che avrebbe impedito di uscire a giocare. Marco le aveva tirato la gonna nera esclamando:

«Ma suora, il sole c'è sempre,
è solo dietro alle nuvole!».

Eh sì, Marco è un bambino molto sensibile.

Alla sera, prima che i figli si addormentino, papà o mamma si siedono sul letto accanto a loro per dire insieme una preghiera. È un momento importante per tutti. Marco si fa riflessivo e ringrazia: «Grazie, Signo-

re, perché hai inventato le cose. Gli alberi, che prima sono piccoli piccoli e poi crescono grandi grandi. Dal seme cresce l'albero…». Poi si ferma e chiede alla mamma: «Ma il seme da dove è venuto, se prima non c'era l'albero, chi ce l'ha dato?».

«È Dio che lo ha seminato», risponde la mamma.

«Sì, ce l'ha messo in mano e noi lo abbiamo seminato e poi è cresciuto grande grande», conclude lui.


Super gara!
nonna sul balcone
papà giudice di gara

Quando deve stare in casa, si organizza in giochi sempre nuovi, facendo correre la fantasia e inventando mondi sconosciuti insieme ai suoi fedelissimi personaggi: «Mi basta avere davanti cinque o sei omini Playmobil per immaginare diecimila orchi che avanzano!».

«È come un vulcano!» racconta la nonna Teresa. A Marco piace stare ad ascoltarla, la osserva con attenzione, fissandola dritta negli occhi. Non è mai sazio di avventure, soprattutto in giardino, tra i suoi fiori e gli

alberi, dove si arrampica abilmente. Così, insieme al papà e al nonno costruisce una casa su un grande pino: un posto speciale per lui, le sorelle e tutti gli amici.

Marco ama moltissimo tutto ciò che ha a che fare con la natura e i suoi segreti. Colleziona ogni genere di piante: bellissime orchidee della foresta pluviale, piante carnivore, piante cinesi, fiori iracheni portati da un amico, palme e persino la *marimo ball*, l'alga palla. Spesso dice: «Da grande farò il botanico!» e fantastica di scoprire una nuova pianta.

«Se fosse una pianta carnivora la vorrei con delle bocche giganti, se fosse una pianta da frutto la vorrei con dei frutti ul-


Marimo alga palla
pianta carnivora

tra energetici, un morso e hai l'energia per il giorno intero; se fosse una pianta ornamentale, la vorrei come un'orchidea con dei frutti eterni!»

E nonno Osvaldo lo asseconda nelle sue passioni.

Quando gioca da solo si concentra su ogni genere di costruzioni: castelli, tunnel, ponti di sabbia sulla riva del mare, ingegnose architetture con i Lego e i Geomag a casa... mattoncini e calamite sono perfetti per le sue invenzioni, di cui va molto orgoglioso. È come sognare a occhi aperti, immaginando città e paesaggi sconosciuti. E allora, il suo sogno futuro cambia: «Da grande farò il geometrico!».


nonno
Osvaldo
costruttore!
«DA GRANDE FARÒ
IL GEOMETRICO!»

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C207944

Finito di stampare nel mese di novembre 2026
presso Boniardi Grafiche – Milano